

SEGNO DI UNITÀ *ESTATE*

Domenica 13 agosto 2023



MARIA ASSUNTA IN CIELO

Aiuta o Madre la nostra fede.

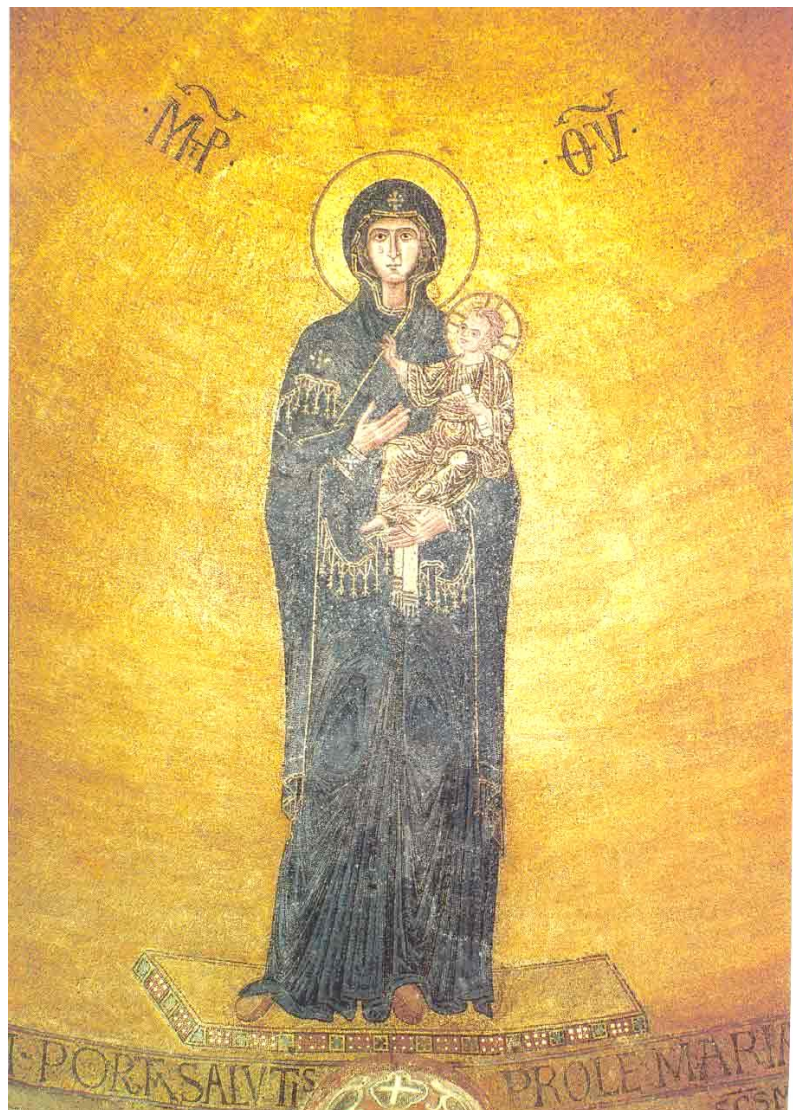
Apri il nostro ascolto alla Parola, perché riconosciamo la voce di Dio e la sua chiamata.

Sveglia in noi il desiderio di seguire i suoi passi, uscendo dalla nostra terra e accogliendo la sua promessa.

Aiutaci a lasciarci toccare dal suo amore perché possiamo toccarlo con la fede.

Aiutaci ad affidarci pienamente a Lui, a credere nel suo amore, soprattutto nei momenti di tribolazione e di croce quando la nostra fede è chiamata a maturare.

La luce della Fede cresca in noi fino al giorno senza tramonto.



Per contattare la parrocchia:
041615333
parr.smpace@gmail.com

ORARI DELLE SANTE MESSE:
LUNEDÌ 14 ore 18.30
MARTEDÌ 15 ore 8.00 – 10.30

NOTIZIE

DON ARMANDO

A Mestre praticamente tutti lo conoscono. Il nome di don Armando rappresentava non solo la persona, ma un'opera vastissima, radicata nel territorio e al servizio di una schiera di bisognosi che hanno trovato sostegno e aiuto nelle più disparate fragilità. Con la morte di don Armando salutiamo un prete che ha speso la sua vita fino in fondo senza risparmiare le energie per la sua parrocchia e per i poveri della città. A tutta Mestre viene lasciato in eredità un patrimonio spirituale di grandissimo valore per il quale il Signore ricompenserà don Armando in abbondanza. Lo accompagniamo con la nostra grata preghiera.

SI PARTE PER LA MONTAGNA

Venerdì 18 partono per la montagna i ragazzi e le ragazze delle superiori della collaborazione pastorale per il loro campo estivo nella cornice di Soramaè in val Zoldana. Il ritorno per loro è previsto per mercoledì 23. Auguriamo a tutti una buona permanenza e che il bel tempo accompagni i passi dei ragazzi in questa estate un po' imprevedibile nel meteo.

ORARI DELLA MESSA DOMENICALE

Durante le domeniche estive le messe vengono celebrate secondo questo orario:

Sabato: 18.30

Domenica: 8.00 – 10.30

Ricordiamo che la nostra chiesa è dotata di aria condizionata!!

A PROPOSITO DI MESSE...

Durante l'estate stiamo seguendo un orario delle messe particolare che solitamente terminava con la ripresa delle normali attività a fine settembre.

Prima di ripristinare l'orario della scorsa primavera riteniamo che sia opportuna una piccola consultazione con la comunità per interrogarsi sul da farsi: mantenere la messa delle 8.00 oppure spostarla alle 8.30? Sopprimere la messa delle 11.15? Come animiamo queste eucaristie? Fuori discussione la messa delle 10.00 che consentirà lo svolgimento di alcuni momenti di catechesi in mattinata; resterà anche la messa del sabato sera. Questa consultazione, che avrà la forma di un sondaggio scritto, verrà svolta per più settimane nelle prime domeniche di settembre al termine delle messe e non vi saranno modalità online di partecipazione a questa consultazione.



ASSOCIAZIONE PATRONATO BISSUOLA



Tornei di Bissuola dal 7 al 9 settembre

Nei giorni 07 - 08 settembre 2023 tra le 18.30 e le 21.00 vi aspettiamo per i tornei di Calcio, Basket, Pallavolo parrocchiali.

il giorno 9 settembre 2023 festa finale e premiazioni!!!

Ragazzi e Adulti della parrocchia formate le squadre ed iscrivetevi, se non avete una squadra iscrivetevi lo stesso, la squadra la formeremo noi.

Sono ammessi al max 2 extraparrocchiani per squadra.

Per info e iscrizioni scrivere a

associazionepatronatobissuola@gmail.com



...DA CONFERMARE...

Da sempre la Chiesa è sempre molto prudente quando si verificano fatti inspiegabili o apparentemente miracolosi. Questo è uno di quelli. Sicuramente partiranno presto le indagini mediche e canoniche, ma la cosa sorprende e se fosse confermata sarebbe un bellissimo dono del cielo. Leggiamo la storia dalle colonne del quotidiano cattolico *Avvenire*.

Guarigione inspiegabile. Ragazza spagnola riacquista la vista alla Gmg: parla il padre

La 16enne Jimena era arrivata da Madrid in Portogallo con 300 ragazze. Da due anni soffriva di una malattia agli occhi che non migliorava nonostante le terapie. Sabato, dopo l'Eucaristia, ci vedeva.

Che si possa parlare di un "miracolo alla Gmg" è certo prematuro dirlo, serviranno perizie mediche e valutazioni ecclesiastiche. Il fatto è che **Jimena, 16enne pellegrina madrilena alla Giornata mondiale di Lisbona** insieme a 300 ragazze, sabato ha riacquisito la vista al termine di una intensissima novena alla Madonna per chiedere di guarire dalla grave malattia oculare – lo "spasmo dell'accomodazione" – che era insorta due anni fa e che le aveva ridotto le capacità visive sino al 5%. «Una malattia che di solito toglie 2-4



diottrie a lei ne aveva tolte 8 – racconta **Gustavo**, il padre, raggiunto telefonicamente da *Avvenire* –. Le cure stavano diventando intollerabili, aveva dolori, era delusa perché non c'erano risultati. E per potersi concentrare sugli studi aveva deciso insieme a noi genitori di sospenderle fino a Natale. Stavamo prendendo contatto con associazioni di persone non vedenti mentre nostra figlia stava imparando il braille».

E Jimena intanto pregava e chiedeva di pregare, una richiesta che a cerchi concentrici si era estesa in tutto il mondo. Ancora nessun medico ha potuto verificare le condizioni attuali della ragazza. Ma la liceale spagnola prima di sabato non vedeva quasi nulla e ora invece vede tutto nitidamente. «Siamo sopraffattati da quello che è successo – ci racconta Gustavo –. Ora mia figlia è in un posto tranquillo con la mamma, al riparo dal clamore che si è scatenato attorno a lei. I media vorrebbero parlarle, portarla in tv, ma a noi interessa solo la dimensione religiosa di quello che è accaduto».

Gustavo, che ha altri tre figli più piccoli di Jimena, parla con molta semplicità di un fatto del tutto imprevedibile. «Mia figlia è cambiata: quando l'ho vista mi è sembrata più bella, il suo sorriso, il suo volto... quello che le è successo l'ha trasformata».

La notizia della guarigione inspiegabile circolava da martedì su alcuni siti spagnoli, ma a darle la prima patente di credibilità è stata **Radio Cope**, l'autorevole emittente cattolica che fa capo alla Conferenza episcopale spagnola, che ha intervistato la ragazza.

«Stavamo pregando per questo da un sacco di tempo – ha raccontato emozionatissima Jimena a due giornaliste di Radio Cope, tra le quali la vaticanista Eva Fernández –. Abbiamo chiesto a tutti i giovani di pregare per la mia guarigione», un dettaglio confermato dal padre che racconta di «centinaia di persone in tutto il mondo, Italia compresa, che stavano pregando per Jimena» per il semplice motivo che lei aveva chiesto di farlo.

«Non so dirvi come sia possibile – riferisce papà Gustavo – ma mia figlia era certa che sarebbe guarita. Stava chiedendo una luce che le mostrasse cosa doveva fare. Quel che le è successo lo considero un miracolo della fede. Ora ci arrivano messaggi persino dall’Africa di persone che stavano pregando per lei».

Ma cos’è successo? Sabato il gruppo di Jimena ha partecipato alla Messa nel villaggio portoghese a un’ora da Lisbona dove ha alloggiato durante la settimana della Gmg, al termine era prevista la partenza per la veglia con il Papa al Campo della Grazia (alla quale ha poi partecipato): «Dopo aver fatto la comunione – racconta Jimena alla radio – vedo perfettamente. Non so come spiegarvelo».

La Messa è stata celebrata dopo la preghiera del Rosario di papa Francesco a Fatima. Il racconto di Jimena è semplice e commovente: «In fila per la Comunione ero molto nervosa, e quando mi sono seduta nel banco ho iniziato a piangere, non volevo aprire gli occhi. Mi sono emozionata, e quando li ho aperti potevo vedere, potevo vedere tutto molto chiaramente. Vedevo l’altare, il tabernacolo, avevo un’amica accanto a me, la vedevo perfettamente. E ci siamo messe a piangere».

Inimmaginabile il tumulto emotivo della telefonata a casa: «Ci vedo, ci vedo!» grida la ragazza. Il papà – che definisce la sua

«una famiglia come tante altre» e la sua fede «non certo così forte» – corre a vedere che giorno è quel sabato 5 agosto. E scopre che è la festa della Madonna della Neve, legata alla basilica romana di Santa Maria Maggiore. E quando da Avvenire gli facciamo notare che proprio lì è custodita la *Salus Populi Romani*, l’icona delle Gmg, esclama: «Davvero? È tutto incredibile!». Una visita a Roma, placato il clamore, è già in programma per la famiglia di Jimena.

PENSIERI SPARSI DI DON MAURO

IL PRESBITERIO

Mercoledì ho appreso con sorpresa e dolore della morte di don Armando. Oggi (giovedì) mi sono incontrato con una quindicina di preti della nostra zona. Ero il più giovane e guardandomi attorno ho ringraziato il Signore per questa schiera di testimoni che mi circonda. Da don Armando tutti abbiamo da cogliere la testimonianza di infaticabile dedizione alla parrocchia e alle mille opere che ha innescato e nelle quali ha coinvolto moltissimi laici. Eliseo prima di separarsi dal suo maestro Elia chiedeva il dono di ricevere i due terzi del suo Spirito, ebbene anche a me è venuto spontaneo chiedere questo dono al Signore riguardo a don Armando.

Con i confratelli abbiamo dedicato alcune orette alla preghiera sul brano di vangelo che ascolteremo nella festa dell’Assunta; quanta ricchezza ho colto dall’esperienza di questi confratelli che con semplicità e secondo le sensibilità di ognuno hanno illuminato tanti aspetti della Parola di Dio. Certo siamo tutti diversi e tra di noi, come in tutte le migliori famiglie, non mancano le diversità di vedute, ma la gioia di condividere il ministero con altri preti non potrà che portare frutti di bene per l’evangelizzazione della nostra amata Mestre.

E’ il valore del presbiterio, cioè dell’insieme dei presbiteri di una diocesi insieme con il loro vescovo.